

LA FENICE

Società Cooperativa Sociale

Sede legale in Albino (BG)

Via Duca D'Aosta, 17

Capitale Sociale € 376.550 di cui versato € 376.098

Codice Fiscale e Partita IVA 01956530164

Iscritta al Registro delle Imprese di BERGAMO

Al numero R E A n. BG000000250195

Iscritta all'Albo Società Cooperative con il n. A122855

Bilancio chiuso al 31 Dicembre 2022

RELAZIONE SULLA GESTIONE

DEL CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE

ATTIVITA' SVOLTA

PREMESSA

Con l'approvazione del bilancio 2022 viene a compimento il triennio del Consiglio d'Amministrazione eletto nel luglio 2020, in piena pandemia da covid-19, con il mandato di gestire la situazione venutasi a creare con l'improvvisa e drammatica perdita del presidente storico Fabrizio Persico.

Sono stati tre anni molto difficili ma ricchi di risultati positivi: un periodo nel quale il Consiglio d'Amministrazione, insieme a tutto lo staff direzionale e a tutti i soci, non ha lesinato il proprio impegno, mettendo in campo competenze, passione, disponibilità: il presente documento si dà come focus naturalmente legato al 2022 ma i suoi contenuti acquistano maggiore profondità se collocati in uno sguardo pluriennale.

In considerazione di ciò in questa introduzione iniziamo non a caso dalla governance.

Uno dei principali compiti del Consiglio d'Amministrazione era, infatti, proprio quello di presidiare una transizione societaria e organizzativa che inevitabilmente ha toccato tutti gli aspetti della vita cooperativa.

UNO SGUARDO ALLA GOVERNANCE DELLA COOPERATIVA

Il 2022 è l'anno in cui è stata implementata l'ipotesi di riorganizzazione sviluppata nel 2021 e sostenuta da adeguati interventi formativi e consulenziali.

In particolare ha funzionato regolarmente lo staff direzionale, composto dal vicepresidente, dal temporary manager e dai responsabili dei servizi più strutturati (CDD, Infanzia e Migranti).

Da una parte, questo ha consentito al Consiglio d'Amministrazione di concentrare il proprio lavoro sulla dimensione strategica della cooperativa e sul presidio delle questioni più strettamente imprenditoriali e societarie, mentre dall'altra ha garantito una presa in carico più efficace ed efficiente delle questioni attinenti la vita dei singoli servizi.

Nel 2022 è entrato in vigore un sistema di controllo di gestione che consente di monitorare l'andamento economico della cooperativa per centri di costo e ricavo. E' stato un passaggio fondamentale che ha richiesto un lavoro importante agli uffici amministrativi della cooperativa ma che ha messo a disposizione del Consiglio d'Amministrazione dati preziosi per orientare il proprio operato, alimentando e arricchendo i bilanci infra-annuali che sono ormai uno strumento consolidato nella nostra cooperativa.

In tutto quanto precede un ruolo decisivo è stato agito dal nostro temporary manager Fausto Gritti, che ha presidiato il complesso

funzionamento della cooperativa nei suoi aspetti nevralgici, a partire dai flussi finanziari. A lui, dunque, desideriamo subito esprimere il nostro grazie.

I risultati sopra richiamati sono ancora più degni di nota se teniamo conto che anche la nostra Cooperativa si è confrontata nel 2022 con le criticità sempre più presenti nel nostro territorio relative alla gestione delle risorse umane.

Nello specifico richiamiamo qui due situazioni che toccando luoghi di responsabilità, coordinamento e gestione amministrativa hanno posto problemi significativi. Sul fronte amministrativo abbiamo dovuto far fronte alle dimissioni dell'addetto alla contabilità assunto nel 2020 per stabilizzare la gestione interna di questa funzione introdotta dal 2019. Solo nell'aprile di quest'anno è stata individuata una nuova soluzione.

Inoltre, come anche più avanti richiamato, nel luglio del 2022 abbiamo gestito un importante cambiamento dei livelli di coordinamento e direzione dei CDD di Nembro e Albino. Non senza difficoltà, abbiamo infatti individuato le figure che sono subentrate rispettivamente a Ilde Belotti, storica coordinatrice del CDD di Albino per la quale da diverso tempo era emersa l'oggettiva insostenibilità di guidare contemporaneamente il nostro servizio diurno e la CSS di Bergamo di "Chimera Cooperativa Sociale", e la responsabile dei due CDD Carla Balduzzi, messaci a disposizione nel 2020 dalla cooperativa sociale di appartenenza "Sottosopra" con un orizzonte temporale limitato. Un grazie quindi a entrambe per il lavoro fatto e in particolare, sia concesso, a Ilde Belotti nostra socia fondatrice e amministratrice per lunghi anni, e i nostri auguri a Lidia Piattini e Donatella Moioli che ne hanno preso il posto rispettivamente per la funzione di coordinamento del CDD di Albino e di direzione dei due servizi diurni.

Possiamo quindi dire che è proseguito un percorso di articolazione e consolidamento delle funzioni di governance in una logica di condivisione delle responsabilità e chiarezza organizzativa: un elemento fondamentale che sta rafforzando ulteriormente la solidità di *Fenice*.

ATTIVITA' SVOLTE, ANDAMENTO ECONOMICO, SITUAZIONE PATRIMONIALE

Rimandiamo ad altra sede per un'analisi approfondita della dimensione economica e patrimoniale della nostra impresa cooperativa.

Ci sembra però utile richiamare anche qui alcuni elementi caratterizzanti l'esercizio 2022.

Innanzitutto segnaliamo come la cooperativa abbiamo saputo sviluppare e ampliare i servizi messi a disposizione del territorio. Ciò si traduce in un volume delle attività significativamente aumentato, volume che ha toccato il valore di € 3.912.156,31, con un incremento superiore al 4%.

A questo riguardo va evidenziato il peso crescente che possiede il nostro settore infanzia, che oggi incide per quasi il 50% dei nostri ricavi, insieme al significativo aumento dell'area disabilità e alla sostanziale tenuta dei servizi per richiedenti protezione internazionale.

In secondo luogo va richiamato il miglioramento complessivo della situazione patrimoniale e finanziaria.

Ricordiamo, innanzitutto, che con il 31 dicembre 2021 è terminata la moratoria dei mutui e dunque nel 2022 *La Fenice* ha ripreso nella restituzione delle quote capitale.

Ciò è immediatamente visibile nella riduzione dei debiti verso le banche, elemento che viene ulteriormente rafforzato nella sua

positività alla luce della contestuale riduzione dei debiti verso i fornitori e i soci. A quest'ultimo riguardo riteniamo doveroso evidenziare come tale riduzione non sia avvenuta sulla scorta di una restituzione ma di una disponibilità a riconvertire parte del finanziamento soci in azioni di capitale, cosa che ha apportato al nostro patrimonio netto un importo pari a € 45.104,00: oltre al significativo dato quantitativo, un segnale importante di fiducia e sostegno per la nostra cooperativa.

Infine uno sguardo sul patrimonio immobiliare della cooperativa che per varie ragioni non è più giudicato rilevante ai fini del perseguimento degli scopi sociali della stessa.

Per tutti gli immobili che rientrano in questa categoria sono in essere percorsi per una messa in vendita a diverso grado di avanzamento. Qui ci limitiamo a ricordare due fatti più importanti.

- A fine 2022 si è finalmente concluso l'iter urbanistico del Comune di Albino che ha posto le condizioni per finalizzare il preliminare di vendita delle ex Scuole di Comenduno già firmato nel 2021, cosa che si è concretizzata nell'atto notarile di vendita avvenuto il 2 febbraio 2023.
- Il 10 ottobre 2022 Regione Lombardia ha approvato la variante generale al Piano Territoriale di Coordinamento del Parco Regionale e Naturale dei Colli di Bergamo, variante presentata dai Comuni competenti ormai da quasi cinque anni e che riclassifica il nostro terreno sito in Torre Boldone dedicato ad *attività assistite con animali* (oggi sospese) ad area a iniziativa comunale. Questo apre nuovi spazi di valorizzazione su cui il Cda si è subito messo al lavoro.
- Sono state avviate trattative per la vendita dell'immobile sito in San Paolo d'Argon, ricevuto in

donazione nel 2017, che richiederebbe ingenti investimenti per essere adibito ad attività coerenti con la nostra mission, investimenti oggi non giudicati prioritari e non sostenibili.

CONVENTO "LA RIPA" DI ALBINO

Nel corso dell'anno sono proseguite ed anzi si sono approfondite le interlocuzioni con enti locali del territorio in vista di un rilancio del complesso in una nuova logica di condivisione tra pubblico e privato sociale che prevede anche un ripensamento degli attuali assetti di proprietà.

Ricordiamo poi che, grazie al grande lavoro progettuale e operativo garantito dall'Associazione culturale *Diaforà*, il Monastero continua a essere sede di eventi di grande rilevanza e risonanza, in molti casi di carattere nazionale e internazionale. Ricordiamo in particolare l'iniziativa "Vivere Bene" che nel 2022 ha visto la sua seconda edizione in partnership con la Comunità Montana della Valle Seriana e con la prestigiosa casa editrice "Il Mulino" di Bologna, quest'anno il tema era il rapporto centro/periferia. Anche questa seconda edizione ha visto la partecipazione di molti rappresentanti del territorio, a dimostrazione della necessità di spazi fisici capaci di diventare luoghi di aggregazione. I cicli del "Pensare dalla Ripa" (Uomini e Macchine. Luci e ombre dell'uomo aumentato) e di Ripamondo (Storie di viaggi pericolosi. Popolazioni, agenti patogeni e politiche ambientali), le lezioni del Filosofare dalla Ripa, il concerto sotto le betulle del trio Lexell e la bellissima serata in memoria di Fabrizio Persico in cui Mario Biagini ha letto la Ginestra di Leopardi sono stati premiati da una folta partecipazione di pubblico che ha mostrato la vitalità del convento.

MOVIMENTO COOPERATIVO E RETI CONSORTILI

“La Fenice” continua il proprio impegno all’interno del movimento cooperativo e delle sue articolazioni aggregative

Ricordiamo in questa sede due contesti che rivestono particolare importanza.

Innanzitutto continua a essere di grande valore l’adesione a **Confcooperative Bergamo** e la fruizione dei servizi di **CSA Coesi**.

Dal primo punto di vista ci limitiamo qui a ricordare le azioni che Confcooperative, nelle sue articolazioni territoriali, regionali e nazionali, ha svolto in particolare per l’area della disabilità e dei servizi prefettizi di accoglienza di persone richiedenti protezione internazionale. Soprattutto in quest’ultimo caso i risultati concreti non sempre sono stati all’altezza delle aspettative, ma senza una tutela associativa le cooperative impegnate in questo settore avrebbero avuto ancora meno possibilità di far sentire la propria voce.

La Fenice ha poi continuato a dare attenzione al proprio consorzio territoriale di riferimento **“Il Solco del Serio”**. Riprova ne è che in occasione del rinnovo cariche avvenuto nel 2022 la nostra consigliera Emanuela Bertocchi è stata eletta all’interno del nuovo Consiglio d’Amministrazione, affiancandosi a Luca Birolini espressione della Cooperativa Sociale “Chimera” ma anche nostro vicepresidente. A sottolineare l’investimento che la cooperativa sta facendo in termini di risorse umane all’interno della rete consortile si sottolinea che, all’interno del tavolo nuovi dirigenti del Consorzio Sol.co. del Serio La Fenice vede coinvolte tre persone: Roberto Dal Lago, Emanuela Bertocchi, Michele Tondi. Il tavolo nuovi dirigenti è un luogo di confronto e formazione per i nuovi dirigenti delle

cooperative consorziate. Un'occasione per stare in rete e provare a mettere pensiero insieme per il futuro del settore cooperativo.

Si sono mantenuti e anzi si sono rafforzati i rapporti di collaborazione con le cooperative e il consorzio "**Solco Città Aperta**", legato a "Il Solco del Serio" da un contratto di rete. In particolare continua la gestione in Associazione Temporanea d'Impresa con questo consorzio dei nidi comunali di Alzano Lombardo, Nembro, Fiorano e Vertova e con la sua consorziata "Pugno Aperto" abbiamo attivato un percorso condiviso di sviluppo del settore *housing sociale*.

Ricordiamo infine il contratto di rete "**Welfare Lynx**", centrato sul welfare aziendale e a domanda privata, che al momento non sta generando ricavi diretti ma rappresenta un luogo di scambio, apprendimento e orientamento all'innovazione. Auspichiamo che in futuro diventi anche occasione di sviluppo imprenditoriale.

CRITERI SEGUITI NELLA GESTIONE SOCIALE PER IL CONSEGUIMENTO DELLO SCOPO MUTUALISTICO (ART.2545 C.C.)

A norma delle disposizioni del codice civile, che richiamano ed assorbono quelle previste dall'art. 2 della legge 31 gennaio 1992 n. 59, di seguito vengono illustrati i criteri seguiti nella gestione sociale per il conseguimento dello scopo mutualistico.

Lo scopo mutualistico della cooperativa viene precisato dall'art. 3 del vigente statuto sociale, che di seguito si trascrive:

La Cooperativa è retta secondo i principi della mutualità ai sensi di legge.

La Cooperativa intende realizzare i propri scopi sociali mediante il coinvolgimento delle risorse vive della comunità, e in special modo volontari, fruitori dei servizi sociali, attuando in questo modo, grazie anche all'apporto dei soci lavoratori, l'autogestione responsabile dell'impresa.

Nello svolgimento dell'attività produttiva la Cooperativa impiega principalmente soci lavoratori retribuiti, dando occupazione lavorativa ai soci alle migliori condizioni economiche, sociali e professionali, A tal fine la

cooperativa, in relazione alle concrete esigenze produttive, stipula con i soci lavoratori contratti di lavoro in forma subordinata o autonoma o in qualsiasi altra forma.

Al fine della qualificazione di cooperativa a mutualità prevalente, come previsto dall'art.2512 c.c., la cooperativa ai sensi dell'art.2514: (a) non potrà distribuire dividendi in misura superiore all'interesse massimo dei buoni postali fruttiferi, aumentato di due punti e mezzo rispetto al capitale effettivamente versato; (b) non potrà remunerare gli strumenti finanziari offerti in sottoscrizione ai soci cooperatori in misura superiore a due punti rispetto al limite massimo previsto per i dividendi; (c) non potrà distribuire riserve fra i soci cooperatori; (d) dovrà devolvere, in caso di scioglimento della cooperativa, l'intero patrimonio sociale, dedotto soltanto il capitale sociale e i dividendi eventualmente maturati, ai fondi mutualistici per la promozione e lo sviluppo della cooperazione.

Gli amministratori documenteranno la condizione di prevalenza di cui all'art. 2512 c.c. nella nota integrativa al bilancio, evidenziando contabilmente i parametri di cui all'art. 2513 c.c.

La Cooperativa può operare anche con terzi.

ANDAMENTO DELLA GESTIONE

Signori soci, dal bilancio che si sottopone alla Vostra attenzione risulta un disavanzo di gestione pari a euro 107.243 come evidenziato alla voce 21 del Conto Economico.

Ricavi

Il fatturato complessivo ammonta a euro 3.707.751 evidenziando, rispetto al precedente esercizio, un incremento di ricavi di euro 794.012.

La situazione della Società nei vari settori in cui ha operato può essere così riassunta:

Costi

I costi di produzione sostenuti sono stati pari ad euro 3.898.839.

Indicatori di risultato

Gli indicatori di risultato consentono di comprendere la situazione,

l'andamento ed il risultato di gestione della società in epigrafe tenendo comunque in debita considerazione la caratteristica di forma cooperativa della Vostra società il cui obiettivo primario non è lucrativo. Pertanto eventuali indici negativi vanno interpretati nel senso sopra indicato.

Gli indicatori di risultato presi in esame saranno:

- Indicatori finanziari di risultato;
- Indicatori non finanziari di risultato.

Questi, saranno misure quantitative che riflettono i fattori critici di successo della società e misurano i progressi relativi ad uno o più obiettivi.

Indicatori finanziari di risultato

Con il termine indicatori finanziari di risultato si definiscono gli indicatori di prestazione che vengono "costruiti" a partire dalle informazioni contenute nel bilancio e possono essere suddivisi in:

- Indicatori reddituali;
- Indicatori economici;
- Indicatori finanziari;
- Indicatori di solidità;
- Indicatori di solvibilità (o liquidità).

Indicatori reddituali

Nella tabella che segue si riepilogano gli indicatori desumibili dalla contabilità generale che sono in grado di arricchire l'informativa già contenuta nei prospetti di bilancio.

L'analisi dello sviluppo di tali indicatori evidenzia il trend dei principali veicoli di produzione del reddito della società.

Descrizione indice	31/12/2022	31/12/2021
Fatturato	3.707.751	2.913.739
Valore della produzione	3.912.156	3.753.207

Risultato prima delle imposte	(129.195)	193.717
--------------------------------------	-----------	---------

Di seguito vengono riportati i seguenti margini intermedi di reddito.

Descrizione indice	31/12/2022	31/12/2021
Margine operativo lordo (MOL) (A1+A2+A3+A4+A5)- (B6+B7+B8+B9+B11+B14)	216.390	548.574
Risultato operativo (A1+A2+A3+A4+A5)- (B6+B7+B8+B9+B10+B11+B12+B13+B14)	13.317	293.135
EBIT normalizzato (A-B+/-C(al netto di C17)+/-D)	-129.195	193.717
EBIT integrale (A-B+/-C(al netto di C17)+/-D)+/-E	-129.195	193.717

Indicatori economici

Nella tabella che segue si riepilogano alcuni dei principali indicatori economici utilizzati per misurare le prestazioni economiche:

Descrizione indice	31/12/2022	31/12/2021
ROE Netto - (Return on Equity) (risultato netto/mezzi propri)	-0,03	0,05
ROI - (Return on Investment) (risultato operativo/CIO-passività operative)	0,14%	2,94%
ROS - (Return on Sales) (risultato operativo/ricavi vendite)	0,36%	10,06%

L'indice ROE presenta un valore negativo rispetto al valore del precedente

esercizio; il motivo principale è la perdita conseguita dell'esercizio rispetto all'utile conseguito nell'esercizio precedente; tale fattore ha influito ovviamente anche sugli indici ROI e ROS che presentano comunque valori positivi ma diminuiti rispetto ai precedenti.

Indicatori finanziari

Per verificare la capacità della società di far fronte ai propri impegni, è necessario esaminare lo stato finanziario della stessa. A tal fine, è opportuno rileggere lo Stato Patrimoniale civilistico secondo una logica di tipo "finanziaria". Di seguito viene riportato lo schema di Stato Patrimoniale finanziario:

STATO PATRIMONIALE FINANZIARIO					
	2022	2021		2022	2021
Immob. immateriali	1.446.454	1.489.515	Capitale sociale	376.550	342.218
Immob. materiali	1.670.743	6.787.400	Riserve	2.873.905	2.695.503
Immob. finanziarie	43.130	43.130	Perdita precedenti	0	0
			Utile/Perdita d'esercizio	-107.243	157.784
Attivo fisso	3.160.327	8.320.045	Mezzi propri	3.143.212	3.195.505
Magazzino	5.038.628	0			
Liquidità differite	1.086.911	1.493.718			
Liquidità immediate	127.723	169.309			
Attivo corrente	6.253.262	1.663.027	Passività consolidate	2.767.390	2.840.742
			Passività correnti	3.502.987	3.946.825
Capitale investito	9.413.589	9.983.072	Capitale finanziamento di	9.413.589	9.983.072

Indicatori di solidità

L'analisi di solidità patrimoniale ha lo scopo di studiare la capacità della società di mantenere l'equilibrio finanziario nel medio - lungo termine.

Tale capacità dipende da:

- Modalità di finanziamento degli impieghi a medio - lungo termine;
- Composizione delle fonti di finanziamento.

Con riferimento al primo aspetto, considerando che il tempo di recupero degli impieghi deve essere correlato "logicamente" al tempo di recupero delle fonti, gli indicatori ritenuti utili ad evidenziare tale correlazione sono i seguenti:

Descrizione indice	31/12/2022	31/12/2021
Margine primario di struttura (mezzi propri – attivo immobilizzato)	-17.115	-5.124.540
Quoziente primario di struttura (mezzi propri/attivo immobilizzato)	0,99	0,38
Margine secondario di struttura (mezzi propri+passività consol.–attivo immob.)	2.750.275	-2.283.798
Quoziente secondario di struttura (mezzi propri+passività consol.)/attivo immob	1,87	0,73

Con riferimento al secondo aspetto, vale a dire la composizione delle fonti di finanziamento, gli indicatori utili sono i seguenti:

Descrizione indice	31/12/2022	31/12/2021
Quoziente di indebitamento complessivo (passività consol.+passività corr.)/mezzi propri	1,99	2,12
Quoziente di indebitamento finanziario (passività di finanziamento/mezzi propri)	1,13	1,20

Indicatori di solvibilità (o liquidità)

Scopo dell'analisi di liquidità è quello di studiare la capacità della società di mantenere l'equilibrio finanziario nel breve, cioè di fronteggiare le uscite attese nel breve termine (passività correnti) con la liquidità esistente (liquidità immediate) e le entrate attese per il breve periodo (liquidità differite).

Considerando che il tempo di recupero degli impieghi deve essere correlato "logicamente" al tempo di recupero delle fonti, gli indicatori ritenuti utili ad evidenziare tale correlazione sono i seguenti:

Descrizione indice	31/12/2022	31/12/2021
Margine di disponibilità (attività correnti-passività correnti)	2.750.275	-2.283.798
Quoziente di disponibilità (attività correnti/passività correnti)	1,79	0,42
Margine di tesoreria (liq.tà differ.+liquidità immed.-passività cor.)	-2.288.353	-2.283.798
Quoziente di tesoreria (liq.tà differ.+liquidità immed.)/passività cor.	0,35	0,42

Informazioni previste dall'articolo n. 2428 del codice civile

1. Attività di ricerca e sviluppo

Non si segnalano per il trascorso esercizio attività di ricerca e sviluppo.

2. Rapporto con imprese controllate e collegate.

Il consorzio attualmente non ha in corso situazioni di questo tipo.

3. Valore nominale azioni propri

Si precisa che:

- La società non possiede azioni proprie, neppure indirettamente;

- La società non possiede, direttamente o indirettamente, azioni o quote di società controllanti;

Nel corso dell'esercizio la società non ha posto in essere acquisti o alienazioni di azioni proprie e azioni o quote di società controllanti, anche per il tramite di società fiduciaria o interposta persona.

Si rileva inoltre che il valore nominale di ogni azione della cooperativa ammonta a euro 50,00; alla data del 31/12/2022 i soci hanno sottoscritto n. 7.531 azioni; il capitale sociale quindi, come da bilancio, ammonta a euro 376.550.

4. Valore nominale azioni società controllate e controllati.

Non presenti.

5. Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Di seguito sono indicati i principali fatti significativi avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

- Nel gennaio 2023 Fondazione Cariplo ha completato l'iter di valutazione dei progetti presentati per i cosiddetti "bandi emblematici" dedicati alla Provincia di Bergamo nel giugno 2021. Tra questi ha giudicato degno di contributo quello predisposto dalla rete dei consorzi sociali con capofila "Il Solco del Serio", progetto all'interno del quale occupa un ruolo importante l'intervento sull'immobile di Gandino di proprietà della Cooperativa Sociale "Chimera" che ha ospitato fino al 2016 il CDD oggi in Albino. Questo riapre la possibilità di un recupero di quell'immobile e un ritorno alla sede originaria anche del nostro servizio diurno, con conseguente possibilità di valorizzare anche gli spazi in Albino oggi adibiti a Centro Diurno Disabili.

- Il 2 febbraio 2023 è stato completato l'iter di vendita delle ex Scuole di Comenduno con regolare atto notarile (cfr. sopra).
- Si segnala la prosecuzione del contenzioso con INPS, approdato al terzo grado della Cassazione, a difesa della corretta impostazione della Cooperativa che si è vista contestare il proprio comportamento nonostante lo stesso fosse improntato alla rigorosa applicazione del CCNL di riferimento, firmato dalle principali Centrali Cooperative e Organizzazioni Sindacali (Confcooperative, Legacoop, AGCI, CGIL, CISL e UIL) a livello nazionale e integrato dal Contratto Integrativo Territoriale.

6. Evoluzione della gestione

Ai fini della continuità aziendale il Consiglio di Amministrazione effettua periodicamente il monitoraggio delle performance societarie.

6-bis. Informazioni relative agli strumenti finanziari.

Alla data di chiusura dell'esercizio non risultano utilizzati strumenti finanziari.

7. Rischi ed incertezze

In questa parte della presente relazione, in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 2428 del codice civile, i sottoscritti intendono rendere conto dei rischi, intendendo per tali quegli eventi atti a produrre effetti negativi in ordine al perseguimento degli obiettivi aziendali, e che quindi ostacolano la creazione di valore.

I rischi presi in esame sono analizzati distinguendo quelli finanziari da quelli non finanziari e ciò che li divide in base alla fonte di provenienza del rischio stesso. I rischi così classificati saranno ricondotti in due macro-categorie: rischi di fonte interna e rischi di fonte esterna, a seconda che siano insiti nelle caratteristiche e nell'articolazione dei processi interni di

gestione aziendale ovvero derivino da circostanze esterne rispetto alla realtà aziendale.

8. Rischi non finanziari

Non si segnalano particolari rischi di fonte interna che riguardino la efficacia e la efficienza dei processi produttivi.

Non si segnalano particolari rischi di fonte esterna che riguardino il mercato, la normativa, eventi straordinari e la concorrenza.

9. Rischi finanziari

Ai sensi dell'art. 2428 del codice civile, punto 6-bis, si attesta che nella scelta delle operazioni di finanziamento e di investimento la società ha adottato criteri di prudenza e di rischio limitato e che non sono state poste in essere operazioni di tipo speculativo.

La società, inoltre, non ha emesso strumenti finanziari e non ha fatto ricorso a strumenti finanziari derivati.

Informazioni relative alle relazioni con l'ambiente

Il consiglio di amministrazione, alla luce delle sopra esposte premesse, ritiene di poter omettere le informazioni di cui trattasi in quanto non sono, al momento, significative e, pertanto, non si ritiene possano contribuire alla comprensione della situazione della società e del risultato della gestione. Dette informazioni saranno rese ogni qualvolta esisteranno concreti, tangibili e significativi impatti ambientali, tali da generare potenziali conseguenze patrimoniali e reddituali per la società.

In merito a questo punto, si precisa che le informazioni rese hanno l'intento di far comprendere le modalità con cui si esplica il rapporto tra la società e le persone con le quali si collabora.

Composizione del personale

Si evidenziano le informazioni relative al personale dipendente.

Esercizio 2022			Esercizio 2021		
Descrizione	Impiegati soci	Impiegati terzi	Descrizione	Impiegati soci	Impiegati terzi
Maschi	6	10	Maschi	6	14
Femmine	19	94	Femmine	19	92
Tempo parziale	20	92	Tempo parziale	16	92
Tempo pieno	5	12	Tempo pieno	7	13
Tempo indeterminato	25	82	Tempo indeterminato	25	79
Tempo determinato	0	22	Tempo determinato	0	27

Albino, 31 marzo 2023

Il Presidente del Consiglio di
Amministrazione.

Lucio Moioli